

«Appalto fuori controllo». E Calatrava finisce alla Corte dei conti

VENEZIA — Un «vergognoso aspirapolvere di danari pubblici». Ponte di Calatrava sempre più nella bufera. I tempi di realizzazione dell'opera stanno poco a poco facendo slittare l'inaugurazione a primavera inoltrata, addirittura dopo la chiusura del mandato della giunta Costa. Colpa delle imperfezioni rilevate per quanto riguarda la tenuta statica delle giunture di acciaio che dovrebbero sostenere le arcate del ponte. Colpa anche di un mancato lavoro di coordinamento tra amministrazione comunale e ditta appaltatrice, tanto è vero che lo stesso sindaco nelle scor-

se settimane ha cercato di rimettere le cose nel giusto binario, bacchettando chi di dovere. Un quadro dunque non propriamente roseo sul quale interviene a gamba tesa l'esponente di An, Pietro Bortoluzzi. Suo un esposto alla Corte dei Conti, corredato da dichiarazioni di fuoco nei confronti di Ca' Farsetti. «Ormai è un appalto sfuggito a tutte le regole, dove gli errori di progettazione stanno rallentando i tempi di consegna e, giocoforza, aumentano i costi di realizzazione. Il tutto, con il dubbio ancora aperto per quel che riguarda la te-

nuta delle rive del Canal Grande su cui poggerà il ponte». Infine Bortoluzzi lancia l'allarme, definendola «spada di Damocle», sulle operazioni di trasporto che dovrebbero precedere l'installazione del nuovo ponte: «E' pericolosissimo farlo passare sotto il Ponte di Rialto, che rischia di così essere pesantemente lesionato: non a caso si cercherà di realizzare il trasporto in una notte di bassa marea su di una chiatta semi-affondata».

S. Ci